Il **Dalai Lama** è un [monaco buddhista](http://it.wikipedia.org/wiki/Monaco_buddhista) [tibetano](http://it.wikipedia.org/wiki/Tibetani). È la più alta autorità [teocratica](http://it.wikipedia.org/wiki/Teocrazia) del [Tibet](http://it.wikipedia.org/wiki/Tibet), essendo la massima autorità spirituale del [buddhismo tibetano](http://it.wikipedia.org/wiki/Buddhismo_tibetano) dagli inizi del Seicento, e, dal 1959, capo del [governo tibetano in esilio](http://it.wikipedia.org/wiki/Governo_tibetano_in_esilio) del [Tibet](http://it.wikipedia.org/wiki/Tibet).

Il titolo di *Dalai lama* sarebbe traducibile come «Maestro oceano», ma si preferisce utilizzare la più elegante espressione «Oceano di [saggezza](http://it.wikipedia.org/wiki/Saggezza)».

Questa denominazione fu attribuita nel [1578](http://it.wikipedia.org/wiki/1578) da [Altan Khan](http://it.wikipedia.org/wiki/Altan_Khan), il [sovrano](http://it.wikipedia.org/wiki/Re) dell'[impero mongolo](http://it.wikipedia.org/wiki/Impero_mongolo), al [monaco buddhista](http://it.wikipedia.org/wiki/Monaco_buddhista) [tibetano](http://it.wikipedia.org/wiki/Tibetani) [Sonam Gyatso](http://it.wikipedia.org/wiki/Sonam_Gyatso" \o "Sonam Gyatso), che viveva nel più grande monastero del Tibet a Lhasa.

[Sonam Gyatso](http://it.wikipedia.org/wiki/Sonam_Gyatso) era considerato un [Lama](http://it.wikipedia.org/wiki/Lama_(buddhismo)) [reincarnato](http://it.wikipedia.org/wiki/Reincarnazione), pertanto attribuì il titolo di *Dalai Lama* alle sue precedenti incarnazioni, [Gendun Gyatso](http://it.wikipedia.org/wiki/Gendun_Gyatso" \o "Gendun Gyatso) e [Gendun Drup](http://it.wikipedia.org/wiki/Gendun_Drup" \o "Gendun Drup), divenendo in tal modo il terzo.

Successivamente, sempre con il sostegno dei [monarchi](http://it.wikipedia.org/wiki/Re) [mongoli](http://it.wikipedia.org/wiki/Mongoli), il [Quinto Dalai Lama](http://it.wikipedia.org/wiki/Lozang_Gyatso) divenne anche il [sovrano assoluto](http://it.wikipedia.org/wiki/Assolutismo_monarchico) del [Tibet](http://it.wikipedia.org/wiki/Tibet), che a quel punto divenne una [teocrazia](http://it.wikipedia.org/wiki/Teocrazia) [lamaista](http://it.wikipedia.org/wiki/Lama_(buddhismo)). La sua residenza divenne il [Palazzo del Potala](http://it.wikipedia.org/wiki/Palazzo_del_Potala), nuovo simbolo del potere sia temporale sia spirituale della nazione insieme al Palazzo d'Estate, anch'esso a [Lhasa](http://it.wikipedia.org/wiki/Lhasa). Il Dalai Lama è venerato come manifestazione di Buddha e i [tibetani](http://it.wikipedia.org/wiki/Tibetani) si rivolgono a lui chiamandolo *Kundun*, «la Presenza».

Il Dalai Lama è il più famoso esempio di [Lama](http://it.wikipedia.org/wiki/Lama_(buddhismo)) [reincarnato](http://it.wikipedia.org/wiki/Reincarnazione): quando un Dalai Lama muore, il [Panchen Lama](http://it.wikipedia.org/wiki/Panchen_Lama" \o "Panchen Lama) e altri [monaci](http://it.wikipedia.org/wiki/Monaco_buddhista) avviano le indagini che servono per scoprire la sua [reincarnazione](http://it.wikipedia.org/wiki/Reincarnazione) servendosi degli [oracoli](http://it.wikipedia.org/wiki/Oracoli_tibetani), interpretando i presagi e i sogni. Una volta che la [reincarnazione](http://it.wikipedia.org/wiki/Reincarnazione) viene identificata, solitamente quando è ancora un bambino molto piccolo, viene consacrato novizio e intronizzato ufficialmente, dando inizio al suo percorso di studi, ma fino alla sua maggiore età il [potere esecutivo](http://it.wikipedia.org/wiki/Potere_esecutivo) è esercitato da un [Reggente](http://it.wikipedia.org/wiki/Reggenza).

Per tradizione, i Dalai Lama esercitano una profonda influenza anche in [Mongolia](http://it.wikipedia.org/wiki/Mongolia), dove la religione più diffusa è il [Buddhismo tibetano](http://it.wikipedia.org/wiki/Buddhismo_tibetano).

[](http://it.wikipedia.org/wiki/File:Tenzin_Gyatso_03.jpg)

Tenzin Gyatso nel 1988 a Venezia

L'attuale Dalai Lama, il quattordicesimo, è [Tenzin Gyatso](http://it.wikipedia.org/wiki/Tenzin_Gyatso" \o "Tenzin Gyatso), nato nel 1935. Dal [1959](http://it.wikipedia.org/wiki/1959), a causa dell'occupazione politica e militare del Tibet da parte della [Cina](http://it.wikipedia.org/wiki/Cina) (che revocò così lo statuto di autonomia di cui il Paese da secoli usufruiva), risiede a [Dharamsala](http://it.wikipedia.org/wiki/Dharamsala" \o "Dharamsala), nel nord dell'[India](http://it.wikipedia.org/wiki/India). Capo del [governo tibetano in esilio](http://it.wikipedia.org/wiki/Governo_tibetano_in_esilio) fino all'11 marzo [2011](http://it.wikipedia.org/wiki/2011), data in cui ha ufficialmente presentato le dimissioni in favore di un successore eletto dal Parlamento esule, dopo aver peraltro promosso una riforma atta a ridisegnare i propri poteri politici, Tenzin Gyatso ha ricevuto il [Premio Nobel per la pace](http://it.wikipedia.org/wiki/Premio_Nobel_per_la_pace) nel [1989](http://it.wikipedia.org/wiki/1989) per la resistenza non violenta contro la [Cina](http://it.wikipedia.org/wiki/Cina). Ancora detentore della propria autorità religiosa, oltre a insegnare il [Buddhismo](http://it.wikipedia.org/wiki/Buddhismo_tibetano) in tutto il mondo, guadagnandosi stima e rispetto in buona parte dei Paesi esteri, sostiene energicamente i [rifugiati](http://it.wikipedia.org/wiki/Rifugiato) [tibetani](http://it.wikipedia.org/wiki/Tibetani) nella costruzione dei [templi](http://it.wikipedia.org/wiki/Tempio) e nella salvaguardia della loro cultura.

**E ADESSO?**

Malgrado la figura del Dalai Lama sia secolare e rappresenti un caposaldo per tutta la cultura tibetana, la [Cina](http://it.wikipedia.org/wiki/Cina) ha deciso di prendersi il diritto di nominare in futuro le nuove [reincarnazioni](http://it.wikipedia.org/wiki/Reincarnazione) di questa importante carica religiosa, prerogativa che spetta invece ai soli [lama](http://it.wikipedia.org/wiki/Lama_(buddhismo)) [tibetani](http://it.wikipedia.org/wiki/Tibetani).

Il primo passo da parte dei cinesi è stato compiuto nel [1995](http://it.wikipedia.org/wiki/1995) quando hanno rapito la supposta reincarnazione del decimo [Panchen Lama](http://it.wikipedia.org/wiki/Panchen_Lama" \o "Panchen Lama), seconda autorità [lamaista](http://it.wikipedia.org/wiki/Lama_(buddhismo)) del [Tibet](http://it.wikipedia.org/wiki/Tibet), sottoposta solo a quella del Dalai Lama. Il [Panchen Lama](http://it.wikipedia.org/wiki/Panchen_Lama" \o "Panchen Lama) e il Dalai Lama sono legati da un antico vincolo nella ricerca delle reciproche reincarnazioni. Il potenziale undicesimo [Panchen Lama](http://it.wikipedia.org/wiki/Panchen_Lama) è stato identificato da [Tenzin Gyatso](http://it.wikipedia.org/wiki/Tenzin_Gyatso" \o "Tenzin Gyatso) nella persona di [Gedhun Choekyi](http://it.wikipedia.org/wiki/Gedhun_Choekyi" \o "Gedhun Choekyi), ma dal [1995](http://it.wikipedia.org/wiki/1995) non si hanno più notizie di lui e della sua famiglia, che ufficialmente sono posti sotto la «tutela protettiva» del governo di [Pechino](http://it.wikipedia.org/wiki/Pechino).  
Nel settembre [2007](http://it.wikipedia.org/wiki/2007), la [Cina](http://it.wikipedia.org/wiki/Cina) ha affermato che tutti gli alti [monaci](http://it.wikipedia.org/wiki/Monaco_buddhista) [tibetani](http://it.wikipedia.org/wiki/Tibetani) dovranno essere nominati dal suo governo e che, in futuro, questi dovranno eleggere il 15º Dalai Lama sotto la supervisione del loro [Panchen Lama](http://it.wikipedia.org/wiki/Panchen_Lama" \o "Panchen Lama).

In una intervista del settembre 2014, il Dalai Lama ha dichiarato che l’istituzione del Dalai Lama ha fatto il suo tempo ed ha invitato il suo popolo a non cercare la quindicesima reincarnazione quando sarà morto. “Questa figura era importante soprattutto per il suo potere politico. Ma come si sa io ho rinunciato al potere nel 2011 quando sono andato in pensione”. Già in passato il Premio Nobel aveva annunciato che non sarebbe rinato in Cina se il Tibet non fosse stato libero. Pechino, che proclama la libertà di fede e culto ma vieta ai membri del partito comunista di credere nella religione e impone loro di essere atei, lo ha aspramente contestato sostenendo tra l’altro che “… il buddismo tibetano non appartiene al Dalai e la tradizione ereditata per cinque secoli non può essere annullata dalla sua parola” e aggiungendo che “… il governo di Pechino rispetta e protegge le regole centenarie di reincarnazione dei Buddha viventi”.

Bizzarro (per non dir di peggio) rifarsi al rispetto delle tradizioni per chi ha distrutto negli ultimi decenni migliaia di monasteri e di templi e ridotto a circa 1% i monaci tibetani tra il 1950 e i giorni nostri.

Il termine *lama*, che in [tibetano](http://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_tibetana) significa *Essere con qualità straordinarie*, indica il maestro di [Dharma](http://it.wikipedia.org/wiki/Buddhadharma" \o "Buddhadharma) (termine che può essere tradotto con “religione”). Il titolo viene attribuito a un [monaco](http://it.wikipedia.org/wiki/Monaco_buddhista) che abbia vissuto tre anni, tre mesi e tre giorni di ritiro in solitudine, solitamente in eremo di [montagna](http://it.wikipedia.org/wiki/Montagna), con lo scopo di designarne l'alto livello di realizzazione spirituale, sufficiente a conferirgli lì autorità di insegnare.

In [Tibet](http://it.wikipedia.org/wiki/Tibet), molti lama vengono riconosciuti da piccoli come [reincarnazioni](http://it.wikipedia.org/wiki/Reincarnazione) di altri lama vissuti prima di loro e conseguentemente vengono subito condotti in [monastero](http://it.wikipedia.org/wiki/Monastero) per avviare un'approfondita educazione religiosa.